Gli avvenimenti sportivi

GLI ITALIANI DISERTANO LE GARE

Nella sciabola a squadre forse un bis dei francesi

Oltre alla Francia sono qualificate per le semifinali Inghilterra, U.R.S.S., Romania, Polonia e Ungheria

PARIGI, 25. — Dopo la vittoria del francese Mouyal nel torneo individuale di spada oggi sono iniziate a Parigi le prove del campionato a sciabola alle quali non partecipa l'Italia.

Al termine delle prime eliminatorie Inghilterra Francia Ungheria URSS Polonia e Romania si sono qualificate per le semifinali mentre sono risultate eliminate il Belgio, la Spagna, la Germania e la Turchia, in pieno rispetto alle previsioni.

Non per mente d'altra parte le squadre eliminate sono state tutte battute seccamente: la Spagna ad opera dell'Inghilterra (12-4) e della Polonia (9-3), la Turchia ad opera della Francia (12-4) e dell'URSS (12-4) e la Germania ad opera dell'URSS (9-5) e della Francia (9-7).

L'unica eccezione è stata rappresentata dal Belgio che ha perso di strettissima misura contro la Romania nell'incontro più combattuto e drammatico della giornata: belgi e romeni hanno chiuso infatti alla pari con 8 vittorie ciascuno e il successo finale è andato ai secondi in virtù del maggior numero di stoccate (62 contro 59 a favore dei belgi).

Comunque la prova del modesto valore dei belgi si è avuta più tardi allorché sono stati battuti nettamente dalla Ungheria per 9-4.

Ed ecco il dettaglio delle prove odierne:

GIRONE A — Romania batte Belgio 8-8 (59-62); Ungheria batte Belgio 9-4. (Eliminato il Belgio).

GIRONE B — Inghilterra batte Spagna 12-4; Polonia batte Spagna 9-3. (Eliminata la Spagna).

GIRONE C — Francia batte Turchia 12-4; URSS batte Germania 9-5; Francia batte Germania 9-7; URSS batte Turchia 12-4. (Eliminate Turchia e Germania).

Le semifinali sono state così formate:

GIRONE A: Inghilterra, Francia e Ungheria.

GIRONE B Polonia, Romania e URSS.

Successivamente sono cominciate le semifinali con gli incontri che hanno visto la Francia prevalere sull'Inghilterra (9-7) e l'URSS nella Romania per 12-4.

Ridotte le prove di canoa alle Olimpiadi del 1960

SOFIA, 25 — Il Comitato Olimpico Internazionale ha accettato oggi dietro richiesta del Comitato organizzatore dei Giochi Olimpici del 1960 a Roma, di eliminare la prova di «dressage» e di ridurre da nove a sette le gare di canoa e canoaccio.

Ma il Comitato non si è accordato sulle grosse decurtazioni da apportare al programma. Il Comitato Olimpico Italiano aveva proposto di eliminare il pentathlon moderno per la difficoltà di trovare un numero sufficiente di cavalli di buona qualità. Tale richiesta è stata respinta. Inoltre l'esecutivo del Comitato aveva proposto di eliminare gli incontri di lotta libera e greco romana, ma il «plenum» del Comitato ha inserito entrambe le prove nel programma.

Interessante confronto nel Premio Assisi

La riunione di galoppo in programma oggi alle Capannelle si impernia sul ben dotato Premio Assisi (lire 750 mila, metri 1400 in pista piccola) al quale prenderanno parte sei cavalli di buona categoria. Alimpio sembra possedere i titoli migliori e gli assegneremo pertanto l'onere del pronostico ma esso non avrà vita facile con l'ottimo Sutri, con Cardito e Bould Miche che dovrebbero essere i suoi avversari più pericolosi. Da non trascurare Liuto malgrado il peso severo.

La riunione comprenderà altre sei prove ben congegnate tra cui il Premio Elvezia (lire 660 mila, metri 1400) riservato ai puledri.

Inizio ore 14,30. Ecco i nostre selezioni: 1ª corsa: *Lutro, Consirio, La Roverate*; 2ª corsa: *Voltetto, Tod Ao, Top Top*; 3ª corsa: *Ontonagon, Minturno, Sisifo*; 4ª corsa: *Mumbo, Tizzana, Valletta*; 5ª corsa: *Alimpio, Sutri, Cardito*; 6ª corsa: *Bastia, Cheops, Sueda*; 7ª corsa: *Providence, Atello, Masegon*.

Anche Monti correrà alla Parigi-Tours

BRUNO MONTI parteciperà alla Parigi-Tours che si correrà il 16 ottobre e vedrà il debutto fra i «pro» del campione del mondo dei «puri» Prost. Oltre a Monti saranno in gara gli Italiani Coletto, Cainero, Nascimbeni, Gargano, Gismondi, Cassano, Nencini, Martini, Pontarelli.

250 ATLETI IN GARA DOMENICA ALLO STADIO COMUNALE DI MODENA

Le competizioni di atletica leggera al centro dei campionati U.I.S.P.

Sono in programma anche i tornei di pallavolo e pallacanestro e le gare di pattinaggio

Con la partecipazione di 250 atleti avranno luogo domenica a Modena i campionati nazionali dell'UISP di atletica leggera, pallacanestro, pallavolo e pattinaggio.

Nei m 100 si sono affermati nelle gare e selezioni provinciali: Righini (Livorno) e Salza (Torino) con 11"2, e a ridosso di questi altri tre atleti, accreditati del tempo di 11"3 lotteranno per la vittoria finale, questi sono Andreini di Novara, Rossini di Ravenna e Facchioni di Roma.

Attese anche le gare dei m 400 anche perché Giusti e Castello — tra i migliori atleti di Roma — non potranno partecipare ai campionati. Comunque assisteremo domenica ad una bella ed accanita lotta tra Sparacino di Roma, Meluzzi e Magli, quest'ultimo si è affermato in quasi tutte le gare svoltesi a Livorno.

Nei m 1500 la situazione è nettamente a vantaggio degli atleti che ambiranno a riconquistare il titolo che l'anconetano Pugnaloni conquistò l'anno scorso su Rancci. Quest'anno a difendere i colori azzurri della Vis di Roma vi saranno Lener, Maadara e Arcesi tutti accreditati del tempo aggiratisi sui 4'20. Si prevede una bella gara in quanto Tedesco (Milano), Marconi (Livorno), Meli's (Milano) e Montanari (Ravenna) lotteranno fino allo spasimo per contrastare il passo a Lener e compagni.

Concluderà la rassegna delle corse piane la gara dei m 5.000, nella quale punteranno alla conquista del titolo Marconi di Livorno, Fontana di Brescia e Macaro di Torino.

Negli ostacoli la lotta si prevede accanita e Vagnò — che ai recenti campionati provinciali individuali si è classificato a Milano — ha confermato la sua buona forma, dovrebbe imporsi. Ad ostacolarlo il passo si proveranno Florio (Vis di Roma), Sagnanini (Pizzi di Livorno).

Nel concorso il salto in lungo è quello che si presenta più combattuto in quanto Vacchini (Redaelli Milano) e Sarcina (Pastrengo Milano) sono divisi da pochissimi centimetri. I loro risultati sempre al di sopra dei m 6,40 ci fanno ben sperare in un futuro atletico di successi. Del resto anche Sparacino (Vis Roma), Papa (Garibaldina di Roma) e Armano (Fabbri di Torino) sono in grado di contrastare il passo ai due fortissimi.

Nell'alto invece la situazione si presenta abbastanza facile per Bettinelli (Rogoredo di Milano) il quale, nella corrente stagione atletica, ha superato più volte l'asticella a m 1,75. Proveranno a sovvertire il pronostico Bellotto (1. Maggio di Torino), Solda (Vis Roma) e Godino (Torino).

Nei lanci la situazione è a netto favore del diciassettenne Luciano Ciucci (UISP Livorno) il quale, quest'anno, ha migliorato i records italiani sia del peso (m 12,77) che del disco (m 38). Si attendono buone prove anche da parte di Zaccardi (Vis Roma), Bossuto (1 Maggio Torino) nel peso, e di Santi (UISP Firenze) e Ricci Vis Roma) nel disco.

Il giavellotto ammesso per la prima volta ai campionati italiani vedrà una competizione accanita al limite dei 45 metri (ottima misura per dei principianti) fra Betti, della Lavezzola di Ravenna, ed Eugazio, della Vis di Roma.

La staffetta 4 x 100 salvo eventuali sorprese dovrebbe essere netto appannaggio della Vis di Roma (Fracchioni, Mariani, Zaccardi e Sparacino). I romani vorranno riprendersi la rivincita sui milanesi, i quali, l'anno passato, interruppero la serie dei successi degli atleti romani in tale specialità.

Delle gare si prevedono anche per i campionati di pallavolo, e le squadre del Cral Calzoni di Bologna e quella di Sesto Fiorentino, hanno le migliori possibilità di una affermazione per il titolo. Nella pallacanestro, la squadra del Cancusatico di Reggio Emilia ci terrà a ben figurare e a non farsi togliere il titolo italiano conquistato lo scorso anno ad Ancona. Alle gare di pattinaggio dei 300, 1.500, 3.000, che avranno luogo sul viale Montecuccoli, hanno dato l'adesione i migliori atleti di Modena, Bologna, Parma, Salerno, Firenze, Ravenna, Livorno e i risultati delle gare provinciali lasciano prevedere una lotta serrata tra gli atleti di Bologna, Parma e Modena.

OSVALDO CAVATERRA

LO SPORT ALLA T.V.

Una giornata insolita di sport alla TV, ieri, una giornata che ha dimostrato una volta di più quanto lo sport sia «telegenico», con la sua contemporaneità folgorante, il suo spettacolo, il suo dramma, il suo movimento, la sua vitalità umana. Poco prima di mezzanotte, lo schermo s'è chiuso sul primo piano del viso duro e furbo e ansioso di Duilio Loi, sparuto e tuttavia anche triste, com'è giusto sia il viso d'un uomo che in solitudine fa il mestiere di battersi contro un altro uomo solo, ogni volta diverso, ogni volta difficile da comprendere e superare. Duilio Loi, generoso e avaro, che calcola minuziosamente le proprie energie e ne spende sempre quanto basta per guadagnare i punti necessari alla vittoria, non un soldo di più; e poi si aggronda e un momento dopo sorride, nell'intervista, e saluta allegro quel suo amico «coi cost bianchi nei capelli», immagino una ciocca candida in mezzo a una chioma nera, che gli è rimasta più impressa del suo nome oscuro.

Prima, nel pomeriggio, c'era stata Olanda-Austria, con la luce nebbiosa di Amsterdam, e il verde prato d'un stadio, e tanta gente a guardare; poi, alla sera, il lume gelato e aspro delle lampade elettriche aveva immerso in un bagno spietato le danzanti figure in bianco e nero di Loi e Dione. Che «spanzata», dopo tanta quaresima, dopo una penitenza così lunga: da quando il calcio e la RAI stanno in lite e la bozza è stata sottoposta a una bizzarra quarantena parrocchiale.

Il primo tempo di Olanda-Austria non fu bello, i rentadue dilettanti si affrontarono con un impeto abbastanza confuso, gli austriaci sempre minuziosi e fiacchi nel tiro, gli olandesi imprecisi; la partita migliorò proprio poco prima del 45' minuto, trovò ritmo e aria. Fu più bello l'intervallo: ha sempre tascino l'intervallo d'una partita, quando la «camera» va a cercare la gente, e l'accorda di vivere in un'epoca meravigliosa malgrado tutto, che una misteriosa bacchetta magica può portarti a passeggiare in uno stadio d'Olanda, pieno di facce pacifiche e intente, mentre una banda ordinata e adorabilmente ridicola (cos'erano quegli strumenti-baldacchino che certi suonatori padri di famiglia reggevano con tanto sussiego?) camminava e gravemente strombettava, e continuò a lanciare i suoi perepè anche a gioco iniziato. Com'è bella la vita, e come tutti gli uomini sono simpatici e vogliono viverla in pace, all'aria aperta, insieme, in soliloquio e in letizia, come se le bombe H e i missili fossero mostri d'un altro pianeta.

C'era un'atmosfera serena e limpida nello stadio di Amsterdam, così diversa dal fuoco e fiamme del campionato italiano: i giocatori erano così poco «diri» che salutarono la TV come i paesani di Desenzano del Garda quando li visita l'«oggetto misterioso», e gli spettatori così poco fanatici che non c'era bisogno di reti metalliche o di fosse da leoni per tenerli lontani dal campo di gioco. Certo anche loro s'accesero quando il vecchio Wilkes con la sua faccia arguta da «squaw» ringiovanì di colpo dopo un primo tempo stentatamente patetico e comandò la sua onesta e verde squadra alla riscossa, e il goal di Lensira fu salutato da un giusto boato. Nel secondo tempo si vide un gioco teso e sensato, e i giocatori, al contrario di quelli che vediamo noi la domenica, più passara il tempo e più erano energici e forti.

Anche Loi, che non s'è certo spaccato in due per battere l'elegante e scattante Dione, verso la fine diventò una furia, e così ce ne andammo tutti a letto contenti, anche per merito suo.

PUCK

UN'ALTRA PROVA DEL SISTEMA DEI DUE PESI E DELLE DUE MISURE

La Lega conferma la squalifica a Fuin e concede invece la "condizionale„ a Pin

Al Vomero probabilmente giocheranno Castellazzi nella mediana e Chiricallo all'attacco — A Torino tra i giallorossi dovrebbe rientrare Nordahl

Come riferiamo più estesamente più sotto la Lega ha respinto il reclamo della Lazio avverso alla squalifica di Fuin: la decisione viene a confermare come i «soloni» di via Casati abbiano voluto calcare la mano sui bianco-azzurri specie se si tiene conto che il portiere Pin, resosi responsabile durante la partita Roma-Padova di un reato analogo a quello di cui è accusato Fuin, è stato punito con una sola giornata di squalifica con il beneficio della «condizionale».

Mentre Fuin come è noto è stato condannato a tre giornate che dovrà scontare tutte; ma tant'è. Su un'eventuale resipiscenza della Lega c'era ben poco da sperare a priori e bene ha fatto Cire a prepararsi a includere in squadra Castellazzi in sostituzione dello sfortunato Fuin.

Per quanto riguarda il resto della formazione Cire dovrà necessariamente confermare in blocco la difesa (Lovati ha ripreso ad allenarsi ma ha ancora la mano ingessata) mentre l'attacco è in alto mare in quanto è probabile che oltre gli infortunati Tozzi e Lucentini debba rimanere a casa anche Vivolo per i postumi della febbre asiatica.

Pertanto la formazione probabile per l'incontro del Vomero con il Lanerossi dovrebbe essere la seguente: Orlandi; Molino, Eutemi, Carradori, Pinardi, Castellazzi, Muccinelli, Pozzan, Selmosson, Burini, Chiricallo.

Anche la Roma ha continuato ieri la preparazione in vista dell'incontro di domenica prossima a Torino. I giallorossi radunatisi al Valco S. Paolo hanno disputato una partitella che ha visto i titolari prevalere per 5 a 1 sulle riserve. Hanno segnato Nordahl, Pistrin, Secchi, Da Costa, Morbello ed Orlandi. Le due squadre erano scese in campo nelle seguenti formazioni:

TITOLARI: Jacoponi; Griffith, Corsini (Losi); Guarnacci, Stucchi, Maghi (Corsini); Secchi (Lojodice), Pistrin, Nordahl (Secchi), Da Costa, Menegotti (Morbello).

RISERVE: Tessari; Nardoni, Bonifazi; Castaldi, Pontrelli, Tiberi; Ferrante, Orlando, Amatucci, Luna, Menichelli.

Al contrario di Cire Stock non ha problemi da risolvere: l'allenamento di ieri ha confermato infatti la buona forma e le ottime condizioni di salute di tutti i giallorossi (compreso Ghiggia anche se ieri non ha partecipato all'allenamento).

La formazione probabile pertanto dovrebbe essere la seguente: Panetti; Griffith, Corsini; Giubano, Stucchi, Maghi, Ghiggia, Secchi, Nordahl, Menegotti, Da Costa.

Infine la Lazio ha diramato il seguente comunicato stampa: «Per l'incontro Inter Lazio un settimanale sportivo milanese ha ritenuto di affermare tra l'altro che per la partita in questione la Lazio aveva chiesto alla CAN un arbitro straniero ed aveva fatto il nome dell'austriaco Mayer. Anche se superfluo la Lazio tiene a precisare che tale affermazione è destituita di ogni fondamento».

LOVATI pur con la mano ingessata non riesce a star lontano dai campi di gioco. Fecolo mentre blocca un pallone con la mano valida

Siliato a colloquio con il conte Giulini

MILANO, 25 — Un lungo colloquio si è svolto oggi alla Lega Calcio fra il conte Saverio Giulini della lega professionale e il presidente della Lazio, prof. Siliato. Argomento la partita di domenica scorsa fra i nerazzurri dell'Inter e gli azzurri laziali. Il presidente Giulini ha dato assicurazioni di un suo intervento presso la Associazione Italiana Arbitri, perché vengano rispettate le disposizioni recentemente diramate dalla stessa associazione tendenti a reprimere il gioco violento.

I provvedimenti della Lega

MILANO, 25 — La Commissione Giudicante della Lega Professionale ha preso i seguenti provvedimenti a carico di società e giocatori:

Ricorso S.S. Lazio: rilevato che la ricorrente non ha prospettato fatti nuovi, e che riguardo al giocatore Fuin il commissario di campo ha riconfermato le risultanze del proprio rapporto di gara, si delibera di respingere il ricorso e di confermare la decisione precedente. È stato accolto invece il ricorso dell'Alessandria avverso alla squalifica di Giacomazzi e Nardi.

Ammonizioni: Petagna (Triestina), Palazzoli (Catania), Rigatto (Catania).

Squalifica per una giornata: Pin del Padova (sanzione condizionalmente sospesa), Malavasi del Palermo (sanzione condizionalmente sospesa), Lessi del Livorno (sanzione condizionalmente sospesa), Picchi del Livorno, Zoboli della Carbosarda (sanzione condizionalmente sospesa).

Ammonizioni: Mario Pini (Alessandria), Catalani (Prato), Rossi (Messina).

OGGI RIPRENDERA' LA PREPARAZIONE A FIRENZE

Julinho è giunto ieri sera a Milano

Il calciatore ha affermato di essere in grado di giocare già nella partita di domenica

(Nostro servizio particolare)

MILANO, 25 — Alle 21,20 è arrivato Julinho. L'attesa ala destra della Fiorentina l'aereo settimanale che parte ogni martedì da Buenos Ayres è giunto all'aeroporto milanese della Malpensa dopo una breve sosta a Madrid e con un anticipo inusitato di ben 40 sull'orario previsto a causa di un forte vento in coda, e quando l'allampanato Julinho, in elegante abito blu, è sbarcato dal «DC 6» dell'«Alitalia» solo pochi fotografi ed un paio di cronisti erano ad attenderlo. Più tardi è giunto il col. Gallo in rappresentanza della Fiorentina.

Julinho, per nulla affaticato dal lungo viaggio, ha risposto volentieri alle numerose domande. Col calciatore erano la moglie signora Teresa, ed il figlio Louis Carlo, quest'ultimo semi-addormentato e spaventato dai *flash*. Cinque grosse valigie contenevano quel poco di Brasile che domani si trasferirà all'ombra dei campanili di Giotto, nell'usuale dimora del calciatore.

Sbrigando le formalità di uso alla dogana, Julinho ha affermato di aver fatto buon viaggio, ed alla domanda sul suo attuale grado di forma si è dilungato in particolari.

Già da un mese l'ala brasiliana sapeva di dover tornare a Firenze e per questo motivo si è allenato a lungo con squadre di dilettanti. Negli ultimi giorni ha giocato due partite regolamentari di 90 minuti l'una: l'ultima di queste partite l'ha disputata soltanto domenica scorsa, vale a dire due giorni prima della partenza. Ha curato anche l'allenamento atletico e si sente in buone condizioni, cosa del resto confermata da una occhiata al giocatore che appare fisicamente perfettamente a posto.

Richiesto se è in grado di giocare sin da domenica nell'incontro casalingo con l'Udinese ha affermato di sentirsi in grado di scendere in campo, ma un giudizio definitivo toccherà all'allenatore che lo vedrà all'opera nel pomeriggio allo Stadio comunale.

Durante la breve intervista la signora, in abito di maglia scuro, ha seguito attentamente tutte le domande con relative risposte rivolte al marito. Ma quando un collega milanese ha chiesto a bruciapelo se sono vere le voci che vogliono Julinho in Spagna a fine campionato, si è fatta più attenta.

Julinho sorridendo ha confessato di non aver mai sentito parlare di una cosa simile e non ha voluto dire se resterà alla Fiorentina anche per il prossimo campionato.

Rimangono così dubbie le «avances» del Real Madrid e di sicuro per ora, c'è solo che il tanto atteso Julinho è arrivato e con venti minuti di anticipo.

Il giocatore, accompagnato dal col. Gallo è poi partito alla volta di Milano, dove ha preso alloggio in un albergo nelle vicinanze della stazione.

Domani mattina alle 8,30 partirà alla volta di S. Maria Novella e già nel pomeriggio i più impazienti tifosi potranno rivederlo in opera allo stadio.

A. B.

AGLI ASSOLUTI DI TENNIS IN CORSO A TORINO

Merlo s'impone a stento al coraggioso Lazzarino

Gli altri semifinalisti: Pietrangeli, Maggi e Sirola tra gli uomini e la Bellani, la Migliori, la Pericoli e la Lazzarino tra le donne

TORINO, 25 — Anche stamane un magnifico sole, uscito quasi subito dalla caligine del mattino, rende molto calda l'atmosfera sui campi dello Sportime Club di Torino, dove erano in programma i quarti di finale dei campionati assoluti di tennis. Un calore di cui però non hanno risentito i migliori atleti, che per la maggior parte hanno messo poco impegno nel loro gioco. Soltanto l'incontro tra Maggi e Jacobini, apparso rovente fin dal principio, ha attanagliato l'attenzione degli spettatori, ma l'interesse si è smorzato molto presto.

Difatti Jacobini, partito di slancio, ha preso tra «games» il più calmo avversario il quale, al quarto, dopo aver neutralizzato l'arrembaggio del romano, è passato alla controffensiva ed ha infilato sei «games» consecutivi.

A questo punto la tensione da cui era dominato Jacobini, è sfociata nella risoluzione dell'abbandono.

Molto più tranquillo è stato invece il «match» tra Sirola e Fachini: il lungo «azzurro» ha presto controllato i tentativi dell'avversario e, con la sua battuta micidiale e con un calmo gioco da fondo campo, ha fatto suo tutti e tre i sets senza lasciare respiro a Fachini.

Terzo incontro a finire nella mattinata è quello tra Pietrangeli e Bergamo, vinto in tre sets dal primo. Pietrangeli è impegnato solo nel secondo, quando Bergamo si porta sul 3-2 senza riuscire in seguito a resistere al gioco più coordinato dell'avversario.

L'incontro più interessante è senz'altro quello che oppone Merlo a Lazzarino, concluso solo al quarto set. Il bolognese guadagna con facilità il primo, poi si disunisce, rallenta il suo ritmo, lasciando campo all'avversario di risalire e aggiudicarsi il secondo set col medesimo punteggio di 6-1. Il terzo set termina, a favore di Merlo ancora con lo stesso punteggio. Merlo è però nuovamente in palla e benché il suo servizio sia, come al solito, non troppo ortodosso, imbriglia molto bene con un gioco lungo a fondo campo i tentativi di Lazzarino, che s'innervosisce. L'ultimo set è il più emozionante: Lazzarino sferra una nuova offensiva, senza tuttavia scuotere eccessivamente l'avversario. I due si portano dapprima sul 3-3, poi sul 4-4 per Merlo, quindi 4-4, 4-5 per Lazzarino, 5-5. A questo punto il bolognese intensifica la sua azione e costringe Lazzarino ad uno sforzo che lo disunisce.

Si iniziano contemporaneamente gli incontri di singolare femminile. Come previsto, la Bellani ha ragione della Beltrame in due soli sets senza impegnarsi a fondo, e mostrando anzi un gioco non più che mediocre. Anche la Migliori non ha bisogno di produrre un eccessivo sforzo per superare la Frigerio in due sets in brevissimo tempo. Da parte sua la Pericoli, come era previsto, se la cava con due sets contro la Bassi apparsa poco fiduciosa nella possibilità di sovvertire il pronostico. Infine la Lazzarino, che ha trovato nella Cerri una avversaria combattiva ma ancora acerba, ha mostrato di avere più delle altre semifinaliste buone *chances* per la vittoria finale.

Nel pomeriggio poi, è la volta dei quarti di finale del doppio maschile in cui gli azzurri di Davis Pietrangeli e Sirola battono facilmente la coppia Caccia-Scribani. Inoltre Sada-Guerrellena e Belardi-Lazzarino si qualificheranno pure per le semifinali mentre nel doppio femminile Bassi-Ballanti battono Berti-Sartini.

DOMENICA SUL CIRCUITO DI CASTELFUSANO

Comunicato l'ordine di partenza dell'ultima prova "tricolore„

Domenica 6 il giro delle Alpi Apuane

Domenica nel circuito di Castelfusano si svolgerà l'ultima prova del campionato italiano di ciclismo la cui classifica attuale è capeggiata da Baldini. Gli organizzatori hanno comunicato ieri l'ordine di partenza che è il seguente:

Restelli (San Pellegrino) ore 14, Zamboni (Torpado) ore 14,02; Formara (B.f) 14,04; Germano Barale (San Pellegrino) ore 14,08, Dall'Agata (Torpado) 14,09, Monti (Atala) 14,10, Scudellaro (Torpado) 14,12, Nencini (Leo-Chlorodent) 14,14, Velicchi (Legge) 14,18, Costalunga (Leo-Chlorodent) 14,18, Falaschi (Atala) 14,20; Conterno (Bianchi) 14,22, Bottecchia (Gruppo-Bottecchia) 14,24, Gismondi (Carpano-Coppi) 14,26; Cestari (Legge) 14,28; Boni (Gruppo-Bottecchia) 14,30; Astrua (Atala) 14,32, Albani (Legnano) 14,36; Sabbadin (San Pellegrino) 14,38, Baldini (Legnano) 14,38.

* * *

MASSA, 25 — Il XVI Giro ciclistico delle Alpi Apuane per indipendenti, si svolgerà domenica 6 ottobre, data definitivamente fissata dal Comitato organizzatore, e confermata dal UVI, dopo che la competizione aveva dovuto subire dei rinvii per cause di forza maggiore.

Alla classica corsa apuana saranno presenti i migliori indipendenti. Fra i primi, secondo vi sono Falaschi, Romano, Brunin, Fabbroni, Zambon, Scudellaro, Rossello, Favero, Cioppi, Negro, Armando e Mario Pellegrino, Barale, Ciolli, Cainero, Bottecchia, Vecchi, Cuzzoni, Romagnoli, Costalunga e Martini.

Il percorso comprende diverse asperità fra cui le salite del Fosdinovo e della Foce.

SPIGOLATURE CICLISTICHE

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 25. — Prima e dopo la disputa del *Gran Premio delle Nazioni*, negli ambienti dello sport di Parigi abbiamo raccolto molte notizie, più o meno interessanti, più o meno curiose. Ne riferiamo alcune.

«L'EQUIPE» HA FATTO PULIZIA. - Al 10 di Rue Montmartre c'è la sede de «l'Equipe», rimessa a nuovo. Ora la facciata è di marmi chiari, preziosi; i cerchi d'Olimpia e le bandiere la rendono gaia, festosa. Evidentemente gli affari de «l'Equipe» vanno a gonfie vele. Ma Jacques Goddet è giù, è invecchiato: avvenimenti di cuore non lieti, m'hanno detto.

* * *

L'ORA DI ANQUETIL. - Quando lotterà? Non quest'anno. Anquetil tenterà la riconquista del record nel settembre del '58: a Milano, si capisce. Anquetil, intanto, si sarà abituato a spingere un *braquet* che sviluppa metri 7,80, e che, pensa, gli permetterà di superare il «muro» dei 47 l'ora.

* * *

BALDINI VUOLE RIVIERE. - Lo vuole per il *Trofeo Baracchi*. Il campione del mondo dell'inseguimento e dell'ora ha aderito alla richiesta di Baldini; il sig. Baracchi permetterà la formazione della coppia? Comunque, Baldini ha dato un dispiacere a Coppi. Il quale, Coppi, si sarebbe lanciato volentieri con l'atleta da Roma, fra pochi giorni, conquisterà la maglia bianco rosso e verde di campione d'Italia.

* * *

IL «CIT» E' STANCO. - Defilippis ha fatto la «giostra» sulla pista del Parc des Princes, con Van Steenbergen, Poblet, Rivière e Darrigade, in attesa dell'arrivo degli atleti del «Gran Prix». Defilippis ci ha detto che è stanco, malandato. Vorrebbe rinunciare al *Giro di Lombardia* e salir subito in montagna, per rimettersi in sesto.

* * *

«GRAND PRIX» DI LUGANO. - Anquetil e Rivière passano la mano. Né Jacques, né Roger saranno al «via!» del *Gran Premio di Lugano*, la gara contro il tempo. Anquetil ha anche stabilito che nel '58 non parteciperà al «Grand Prix» di Parigi, dove, invece, si lancerà Rivière. Nel finale di stazione, Anquetil parteciperà soltanto al *Giro della Lombardia* e al *Trofeo Baracchi*, in coppia con Darrigade. L'«enfant prodige», il 5 ottobre, incontrerà Baldini in una gara all'inseguimento sulla distanza di km. 10, sulla «pista magica» di Milano. Seguirà il retour-match a Parigi.

* * *

IL CAV. VAN STEENBERGEN. - Il campione del mondo della strada è stato nominato «Cavaliere dell'Ordine di Leopoldo II», da Baldovino, re dei Belgi. Van Steenbergen (è quasi certo) non parteciperà al *Giro di Lombardia*.

BALDINI SI LANCERA' CONTRO L'ORA. — No, sì, no... Parlando con Baldini a Parigi, abbiamo riportato l'impressione che, quest'anno, no, non si lancerà. Oltretutto, il campione c'è parso un po' giù di morale.

* * *

RIVIERE AL «TOUR». - Il campione dell'ora ha confermato la sua partecipazione al *Giro di Francia* del '58. «Ci saranno anche Anquetil e Baldini», egli ha detto. E lui, Rivière, mi ha così risposto: — «Bene: li batterò, come li ho battuti nell'ora!».

* * *

RIVIERE FUGGE... COPPI. - Pare di sì. Coppi ha invitato Rivière a Novi Ligure; Rivière è, invece, andato a Comerio. Quale maglia indosserà, nella corsa in Italia, nel '58, Rivière. Prima si diceva che sarebbe stata quella bianca, della «Carpano»; ora si dice che sarà quella gialla della «Ignis». E Rivière che cosa dice? Niente. Rivière aspetta le offerte... Borghi batterà Turati?

* * *

ITALIA-FRANCIA. - Davvero altri tempi quelli del '38, per esempio. Allora, Bartali trionfava nel «Tour»; allora, gli «azzurri» di Pozzo trionfavano nella *Coppa Rimet*; allora, a Longchamp trionfava un cavallo di Tesio. Era facile e bello il mestiere del giornalista, allora!

ATTILIO CAMORIANO

LA PASTA Cappelletti È PASTA DI QUALITÀ